

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-52 R - Relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Relazioni internazionali <i>modifica di:</i> <i>Internazionalizzazione delle relazioni commerciali</i> <i>(1409256)</i>
Nome del corso in inglese	International Relations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	Y42
Data di approvazione della struttura didattica	17/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/01/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/04/2013 - 15/01/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dsps.unict.it/corsi/lm-52
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 R Relazioni internazionali

a) Obiettivi culturali della classe

I Corsi della classe in Relazioni Internazionali hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti capaci di utilizzare competenze e conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, linguistico, sociale e storico, e in grado di analizzare, interpretare, valutare e gestire le dinamiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali. Le laureate e i laureati avranno quindi una preparazione specialistica utile a comprendere le origini, lo sviluppo e il funzionamento del sistema politico globale, delle relazioni diplomatiche ed economiche, e delle politiche internazionali e transnazionali. I corsi offrono una preparazione di elevata qualificazione utile per l'ideazione, il disegno, l'attuazione e il monitoraggio di politiche e programmi di intervento nel contesto internazionale in ambito strategico, della sicurezza, del peace-building, della tutela dei diritti umani, dei processi di democratizzazione, dell'institution-building, della salvaguardia dell'ambiente, di crescita e di sviluppo economico, della regolazione degli scambi commerciali e dei processi di trasformazione sociale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche che culturali e professionali, con una forte caratterizzazione di interdisciplinarietà, e con particolare riguardo ai contesti applicativi alla dimensione internazionale, in ambito storico, storico-istituzionale e storico-internazionale, economico, giuridico, politologico, linguistico e sociologico, anche in prospettiva comparata;- conoscenze di livello avanzato con riguardo alle discipline storico-politiche, storico-istituzionali, storico-internazionaliste, storico-politologiche e alle storie di area;- conoscenze di livello avanzato in ambito economico-statistico, in particolare di economia politica, politica economica, economia pubblica, economia applicata e internazionale, statistica applicata;- conoscenze di livello avanzato in ambito giuridico, in particolare nelle discipline privatistiche, pubblicistiche e internazionalistiche;- conoscenze avanzate relative all'analisi del sistema politico globale e alla formazione e valutazione delle politiche pubbliche internazionali - conoscenze avanzate in ambito linguistico, con riguardo alle lingue europee e extra-europee.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate devono essere in grado di:- guidare gruppi di lavoro in contesti organizzativi anche complessi e orientati al problem-solving;- dialogare efficacemente con tutti gli stakeholder delle istituzioni e organizzazioni in cui operano, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno ad operare;- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, analisi, esperienze, valutazioni e proposte;- utilizzare efficacemente le tecnologie informatiche e telematiche;- mantenere un costante aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze, anche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti e nuove tecniche di analisi.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali con funzioni di elevata responsabilità, oltre che nella carriera diplomatica, in organizzazioni e istituzioni internazionali anche non governative, in aziende pubbliche e private che operano nei mercati internazionali, in specifici ambiti delle relazioni internazionali (sicurezza, tutela dei diritti umani, peace-building e peace-keeping, institution-building, difesa dell'ambiente, politiche economiche e commerciali) partecipando con un ruolo dirigenziale ai processi di analisi, implementazione e valutazione di programmi internazionali. Potranno inoltre svolgere funzioni di analista delle relazioni internazionali e di questioni strategiche, di esperto di area o di consulente per lo sviluppo internazionale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni fondamentali nelle discipline di base in ambito politologico, storico, economico e giuridico.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale comprende un'attività di ricerca che dimostri la padronanza degli argomenti nonché la capacità di redigere una dissertazione in modo autonomo e originale.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

In relazione a specifici obiettivi di formazione professionale, e per incrementare l'apprendimento di metodiche sperimentali nonché di specifiche competenze linguistiche ed informatiche, i corsi della classe possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali le cui finalità siano coerenti con l'attività formativa prevista dalla classe di laurea

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, preso atto che la modifica riguarda l'aumento dei CFU attribuiti alle attività caratterizzanti a scapito di quelli attribuiti alle attività affini e che ciò non incide sulla congruenza tra obiettivi formativi e ordinamento didattico, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 14/01/2010 presso i locali della Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche si è tenuto l'incontro con gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.

Oltre al Preside ed ai Presidenti dei Corsi di Laurea, sono presenti per le parti sociali i seguenti Enti:
Questura di Catania - Capitaneria di Porto di Catania - Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale - Ordine Professionale degli Assistenti Sociali - Arma dei Carabinieri - Associazione Nazionale Magistrati - Tribunale di Catania - Comunità di S. Egidio

Hanno altresì giustificato la loro assenza le seguenti istituzioni:
Prefettura di Catania - Comune di Catania - Provveditorato agli Studi Catania (CSA) - Croce Rossa Italiana.

Dopo l'illustrazione della nuova offerta formativa della Facoltà di Scienze Politiche, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea, durante il quale i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il piano dell'offerta formativa della Facoltà, hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare con la Facoltà di Scienze Politiche per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati.

Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato anche per l'organizzazione di stage e tirocini. Si fa presente a tal proposito che la Facoltà ha già stipulato convenzioni con vari enti, tra cui il Dipartimento delle Pari Opportunità, la Guardia di Finanza, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Ministero dell'Interno, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione locale, la Croce Rossa Italiana.

Presso i locali del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali sono stati tenuti due altri incontri tra il Corso di Laurea Magistrale in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative - a livello locale e non - del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto nella legge n. 270 del 2004.

Oltre al Presidente e ai docenti del Corso di Laurea, per le Parti Sociali hanno partecipato le seguenti imprese o istituzioni (si vedano verbali del Consiglio CdLM IRC n. 6 del 19.04.2013 e n. 10 del 30.09.2013).

Nella riunione del 19 aprile 2013:

- Agenzia delle Dogane di Catania,
- Credito Siciliano S.p.A.,
- Mediterranean Shipping Company – MSC Sicilia s.r.l.,
- Società Industrial Partners s.r.l.,
- Società Temix Engineering Communication s.r.l.

Nella riunione del 30 settembre 2013:

- Confindustria di Catania,
- Conf. S.E.R.,
- Confindustria – Settore Trasporti e Logistica,
- Credito Siciliano S.p.A.,
- Giovani Imprenditori Confindustria Catania,
- Hannon & Chris (CH),
- IRFIS - Finsicilia S.p.A.,
- Temix Engineering Communication s.r.l.,
- Unicredit S.p.A.,
- White Dart Communication s.r.l.

In quest'ultima riunione, il Presidente del Corso di Laurea Magistrale ha preliminarmente messo in evidenza l'importanza strategica che il processo di internazionalizzazione riveste per la crescita delle imprese locali e non, secondo quanto risulta da recenti importanti studi di settore (Banca d'Italia, L'economia della Sicilia 2012; Fondazione RES, Rapporto 2013). Viene inoltre enfatizzato che il Rapporto 2013 della Fondazione RES riporta che uno dei motivi che impediscono alle imprese siciliane di internazionalizzarsi è la mancanza in Sicilia di figure professionali che abbiano competenze nel processo di internazionalizzazione delle imprese anche in ambito, tra l'altro, giuridico e linguistico (Fondazione RES, Dall'isola al mondo. L'internazionalizzazione leggera in Sicilia, Donzelli Editore, 2013, pagina 33). Il Corso di laurea Magistrale in Internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali, con l'enfasi che pone sugli aspetti economici e giuridici del processo di internazionalizzazione, nonché con i suoi insegnamenti in lingua inglese, sembra quindi intercettare una specifica esigenza territoriale di figure professionali così come risulta da questo studio di settore.

In ogni riunione, inoltre, dopo l'illustrazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea, si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica del Corso stesso. In entrambi i casi, le Parti Sociali hanno dimostrato estremo interesse per il percorso formativo del Corso, considerandolo peraltro adeguato alle finalità formative perseguite e pienamente rispondente alle attuali e future esigenze del mercato e quindi idoneo ad offrire reali opportunità di inserimento professionale, ed hanno manifestato ampia disponibilità a collaborare con le attività del Corso di Studi.

Come ricaduta immediata del secondo incontro, l'Ateneo ha stipulato n. 7 nuove convenzioni (Temix Communication Engineering s.r.l., White Dart Communication s.r.l., Xenia Progetti s.r.l. e Conf.S.E.R., Energia Pulita Sicilia S.r.l., Camera di Commercio italiana per l'Ucraina (Torino), Advanced Management Solutions Ltd. (Pechino)) per lo svolgimento delle attività di stage mentre altre convenzioni sono a tal fine in corso di perfezionamento. Inoltre, alcuni docenti del Corso sono stati coinvolti in iniziative di tali Parti Sociali, mentre il Corso ha coinvolto professionisti nell'ambito del ciclo di seminari "Firms' Strategy in a Global World: Economic and Legal Issues" annualmente organizzato dal Corso di Studi.

Gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni verranno svolte periodicamente, possibilmente in occasione del riesame ciclico.

Oltre alle suddette riunioni, in data 15 gennaio 2018 presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali si è svolto un ulteriore incontro con le Parti Sociali.

Oltre al Presidente e a vari docenti del Corso, per le Parti Sociali hanno partecipato le seguenti imprese o istituzioni:

- Confagricoltura Catania
- Confindustria Catania
- Consolato Onorario di Azerbaijan
- Consolato Onorario di Malta
- Dogana di Catania
- Euromecc
- Federconsumatori
- Keix-Panarello
- Luise Sicily
- Sprint Sicilia
- Svimed

Il Presidente del Corso ha preliminarmente ribadito l'importanza strategica che il processo di internazionalizzazione riveste per la crescita delle imprese locali e non, secondo quanto ampiamente confermato da letteratura specializzata.

Quindi, ha messo in evidenza che il Corso di laurea Magistrale in internazionalizzazione delle Relazioni Commerciali, con l'enfasi che pone sugli aspetti economici e giuridici del processo di internazionalizzazione, nonché con i suoi insegnamenti in lingua inglese, sembra intercettare una specifica esigenza territoriale di figure professionali. Dopo la presentazione si è sviluppato un dibattito sulle finalità e l'organizzazione didattica del Corso stesso dove le Parti Sociali presenti, come già fatto nei precedenti incontri, hanno confermato l'estremo interesse per il percorso formativo del Corso considerandolo adeguato alle finalità formative perseguite e pienamente rispondente alle attuali e future esigenze del mercato del lavoro. Hanno altresì manifestato ampia disponibilità a continuare la collaborazione nelle attività del Corso di Studio.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in "Relazioni internazionali" offre una formazione specialistica nel settore della diplomazia e delle organizzazioni internazionali, da una parte, e del settore dello sviluppo economico internazionale, dall'altra parte, con l'obiettivo primario di massimizzare l'integrazione del corpo studentesco nel mondo del lavoro (degree-job match). L'offerta formativa copre un vasto spettro di conoscenze e competenze metodologiche, culturali e professionali, indispensabili per la comprensione e la gestione dei contesti internazionali e delle loro dinamiche. Le laureate e i laureati

acquisiranno una preparazione di tipo giuridico, geo-economico, linguistico e interculturale, sociopolitico e storico-antropologico. Il Corso offre infine un percorso formativo che fornisce una solida preparazione disciplinare, necessaria per affrontare con successo i concorsi per le carriere diplomatico-consolari presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Particolare attenzione è dedicata all'approfondimento linguistico avanzato in due lingue straniere (inglese e francese), requisito fondamentale per intraprendere percorsi professionali nell'ambito della diplomazia e delle relazioni internazionali.

Il Corso si articola intorno a due percorsi specialistici e altamente professionalizzanti (high skills).

Il primo anno (comune ai due percorsi) si concentra su conoscenze accademiche indispensabili per tutte le professioni nel settore delle relazioni internazionali: i corsi spaziano dall'economia politica alla "Storia globale" (Global History), dal diritto internazionale alla geografia economica globale ed alla comunicazione politica e interculturale in lingua inglese.

Il secondo anno fornisce a tutto il corpo studentesco delle solide conoscenze in diritto delle organizzazioni internazionali e in comunicazione interculturale in lingua francese, ma si articola in due professional tracks pensati come momenti di perfezionamento e approfondimento:

i) Il Percorso in Istituzioni e organizzazioni internazionali – modellato sui requisiti di accesso alle carriere nel settore delle relazioni internazionali e diplomatiche – offre una formazione accademica in storia delle istituzioni, sociologia e diritto dell'Unione Europea.

ii) Il Percorso in Relazioni economiche e sviluppo – ispirato alle competenze richieste nel settore dello sviluppo internazionale, pubblico e privato – si concentra sulla geografia economica, l'antropologia e l'economia applicata.

La vocazione eminentemente multidisciplinare del Corso di Laurea Magistrale in "Relazioni internazionali" permette infine di sviluppare un ampio raggio di competenze trasversali (transversal skills) estremamente proficue nel fluido e multilingue mondo del lavoro contemporaneo. Alla fine dei due anni, studentesse e studenti saranno capaci di navigare attraverso l'intricata cartografia dei sistemi politici internazionali, sapranno come interpretare e semplificare complessi aggregati d'informazioni, impareranno ad analizzare e produrre documenti analitici e complessi, acquisiranno una padronanza completa della comunicazione politica e interculturale in due lingue (inglese e francese), affineranno infine il loro sguardo critico sui più importanti modelli economico-politici dello scacchiere internazionale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'inserimento nel RD del Cds di un'ampia selezione di SSD affini ed integrativi è funzionale alla costruzione di un'offerta formativa multidisciplinare altamente flessibile, in grado di assicurare il costante adeguamento dei Piani di studio alle trasformazioni della domanda di formazione, nonché alle esigenze di sostenibilità del Cds in relazione ai mutamenti dell'Organico Docente.

La selezione dei SSD affini ed integrativi investe anche ambiti disciplinari diversi da quelli caratterizzanti. In tali casi, l'obiettivo che si vuole raggiungere è di consolidare la trasmissione di conoscenze delle materie caratterizzanti tramite altre discipline che intendono affinare, per prossimità, il percorso già tracciato dagli insegnamenti caratterizzanti. Laddove invece i SSD affini ed integrativi investano gli stessi ambiti disciplinari caratterizzanti, l'obiettivo è un approfondimento tematico specifico della disciplina caratterizzante.

Si mira allora, da un lato, a consentire l'attivazione di eventuali percorsi di approfondimento su profili tematici specifici, dall'altro, a rafforzare le conoscenze culturali e metodologiche indispensabili per l'effettivo perseguimento degli obiettivi formativi del Corso, nonché per l'inserimento del laureato in ambiti lavorativi congruenti con le finalità del Corso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso formativo di questa Laurea Magistrale è orientato a:

- sviluppare la capacità di comprensione dei processi economici connessi ai fenomeni della globalizzazione e dello sviluppo internazionali;
 - approfondire la conoscenza del diritto dell'Unione europea e del diritto internazionale rilevanti nel settore delle relazioni internazionali e diplomatiche;
 - acquisire conoscenze contestualizzate di carattere storico e politico che consentano ai laureati una più approfondita comprensione delle relazioni internazionali e delle relative istituzioni governative e non governative;
 - acquisire conoscenze approfondite relative alla dimensione giuridica della comunità internazionale globalizzata, ivi compreso il ruolo delle organizzazioni internazionali;
 - approfondire le politiche dell'Unione europea che, più di altre, hanno impatto sulle relazioni internazionali, anche, ma non limitatamente, allo sviluppo economico.
 - raggiungere un livello di apprendimento avanzato in ambito sociologico, antropologico e geografico utile ad inquadrare i processi politici, culturali e socio-economici che caratterizzano le relazioni internazionali e le loro diverse culture organizzative;
 - sviluppare un'ottima padronanza linguistica (C1) in due lingue nell'ambito della comunicazione politico-istituzionale, strategica e interculturale.
- I risultati attesi vengono conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, partecipazione a conferenze e convegni e le ulteriori attività formative; la loro verifica avviene principalmente attraverso esami orali o scritti, nonché attraverso la redazione e la presentazione di elaborati su temi specifici riguardanti l'ambito dei processi di internazionalizzazione delle imprese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti del Cds saranno in grado di:

- applicare conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche che culturali e professionali, con una forte caratterizzazione di interdisciplinarietà, e con particolare riguardo alla dimensione internazionale, in ambito economico, giuridico, storico, politologico, geografico, antropologico, linguistico, interculturale e sociologico, anche in prospettiva comparata;
- dimostrare conoscenze di livello avanzato in ambito economico, in particolare di economia politica e di economia applicata alla dimensione internazionale e di essere in grado di proporre strategie di sviluppo economico locale basate sulla attrattività internazionale e attraverso la conoscenza e la capacità di accesso alle iniziative europee;
- raggiungere un livello avanzato di conoscenze in ambito giuridico – in particolare nelle discipline del diritto internazionale e del diritto dell'Unione europea;
- dimostrare di saper impiegare a fini professionali conoscenze avanzate relative all'analisi del sistema delle relazioni internazionali e diplomatiche e alla formazione e valutazione delle politiche pubbliche internazionali o delle politiche commerciali e di internazionalizzazione delle imprese private;
- mettere in pratica saperi e competenze in ambito geografico, storico, storico-economico, storico-istituzionale e socio-antropologico utili ad operare nei contesti internazionali e nelle istituzioni europee ed extra-europee comprendendone dinamiche e problematicità;
- sviluppare competenze linguistiche avanzate (C1) in due lingue, con particolare attenzione alla dialettica della negoziazione e della promozione, alle strategie di comunicazione politico-istituzionale e interculturale, alla costruzione e alla gestione dell'immagine pubblica delle organizzazioni, ai rudimenti per praticare efficacemente diversi stili redazionali.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici avviene tramite verifiche, esami orali e scritti, redazione di elaborati ed esposizione orale di relazioni, mediante tali strumenti lo studente dimostra abilità di comunicazione scritta ed orale e padronanza di strumenti e metodologie, nonché attraverso lo svolgimento delle attività di tirocinio previste dal percorso formativo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso di formazione è strutturato in due programmi altamente specializzanti che condividono un anno propedeutico di carattere più generalista. Una ricca scelta di materie opzionali permette agli studenti di personalizzare ulteriormente il curriculum formativo.

Nell'ottica di massimizzare la proliferazione degli insegnamenti, sulla base delle conoscenze e delle metodologie fornite durante i corsi, gli studenti potranno inoltre scegliere moduli di approfondimento per ogni disciplina, attraverso delle strategie di didattica partecipativa. Al corpo studentesco saranno somministrate diverse attività: es. formazioni seminariali, stesura di tesine, giochi di ruolo e discussioni intorno a casi di studio. Questi moduli personalizzabili stimolano lo sviluppo del pensiero critico e delle capacità comunicative nelle discipline scelte dagli studenti.

Gli indicatori verranno elaborati in riferimento alla capacità mostrata dal discente di porre domande pertinenti e/o proporre soluzioni ragionevoli alle questioni poste nell'ambito di ciascun insegnamento. Le verifiche dell'apprendimento consisteranno in prove in itinere ed esami, in forma orale e/o scritta, nonché nella predisposizione e presentazione di elaborati e/o presentazioni su tematiche settoriali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il progetto formativo del Corso pone un accento significativo sulle abilità comunicative e redazionali degli studenti: in lingua italiana e in almeno due lingue straniere (inglese e francese).

Gli insegnamenti in lingua straniera permettono ai discenti di sviluppare delle capacità e delle competenze avanzate in una lingua diversa da quella di origine fornendo, congiuntamente, solide basi nel settore della comunicazione politica e interculturale. Il carattere multilingue della formazione specialistica e trasversale offerta dal Corso costituirà un elemento decisivo per l'integrazione degli studenti in contesti lavorativi internazionali e/o transnazionali, dove l'alta competitività richiede, all'unisono, la padronanza di competenze accademiche come di capacità analitiche e comunicative.

Il Corso permette l'acquisizione di un lessico settoriale (scritto e orale), non solo in lingua italiana, ma anche in lingua inglese e francese. Alcuni insegnamenti in lingua inglese e francese (o parzialmente in lingua inglese) danno agli studenti l'opportunità sistematica di acquisire, elaborare e comunicare contenuti accademici in due lingue. Il Corso favorisce inoltre la partecipazione ad attività di stage ed iniziative scientifiche in lingua italiana, inglese e francese.

Per ciascun insegnamento, gli indicatori verranno elaborati facendo riferimento alla perizia mostrata dal discente nell'organizzare ed esporre informazioni rilevanti riguardo gli argomenti trattati e facendo riferimento anche agli obiettivi formativi del corso. Le verifiche dell'apprendimento consisteranno in prove in itinere ed esami finali in forma orale e/o scritte, nonché nella presentazione di elaborati.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso prevede lo sviluppo di almeno tre tipi di apprendimento: multifattoriale, multidisciplinare e professionalizzante.

- L'apprendimento multifattoriale (i) si avvera nella lettura, nella comprensione e nell'interpretazione di contenuti accademici a diversi livelli, con particolare attenzione all'evoluzione delle fonti e delle metodologie specifiche di ogni ambito disciplinare.

- L'apprendimento multidisciplinare (ii) stimola l'analisi trasversale (multidisciplinare, interdisciplinare, transdisciplinare) dei fenomeni trattati al fine di abituare i discenti alla complessità delle relazioni internazionali attraverso una visione euristica.

- L'apprendimento professionalizzante (iii), da un lato sensibilizzerà i discenti all'applicabilità degli insegnamenti accademici nei settori lavorativi di riferimento, dall'altro gli darà l'occasione di mettere alla prova il loro potenziale in un ambiente protetto e solidale attraverso simulazioni, analisi intorno a casi di studio, giochi di ruolo, lavori di ricerca e progettazione (es. tesine, presentazioni, rapporti).

Per questi scopi, ciascuna delle attività didattiche prevederà strumenti specifici (es. colloqui, esami, attività seminariali, progetti) per verificare la progressiva acquisizione delle suddette capacità.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso occorre possedere conoscenze legate alle tematiche del corso acquisite mediante una laurea ovvero un altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, nelle seguenti classi di laurea:

L-5 Classe delle Lauree in Filosofia
L-6 Classe delle Lauree in Geografia
L-10 Classe delle Lauree in Lettere
L-11 Classe delle Lauree in Lingue e Culture Moderne
L-12 Classe delle Lauree in Mediazione Linguistica
L-14 Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Giuridici
L-15 Classe delle Lauree in Scienze del Turismo
L-16 Classe delle Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
L-18 Classe delle Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
L-19 Classe delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione
L-20 Classe delle Lauree in Scienze della Comunicazione
L-24 Classe delle Lauree in Scienze in Scienze e tecniche Psicologiche
L-25 Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali
L-26 Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agro- Alimentari
L-33 Classe delle Lauree in Scienze Economiche
L-36 Classe delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
L-37 Classe delle Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
L-39 Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Sociale
L-40 Classe delle Lauree in Sociologia
L-41 Classe delle Lauree in Statistica
L-42 Classe delle Lauree in Storia

LMG/01 Classe delle Lauree Magistrali a ciclo unico in Giurisprudenza

CLASSE L/DC Lauree in Scienze della Difesa e della Sicurezza

CLASSE L/SC Lauree in Scienze Criminologiche e della Sicurezza

Possono iscriversi anche i laureati in possesso di laurea triennale delle classi corrispondenti ex 509/99 ed i laureati in possesso di laurea quadriennale equipollente a quelle sopra indicate di ordinamenti antecedenti il DM 509/99 e il DM 270/04.

Possono essere altresì ammessi al Corso di Laurea anche laureati di classi diverse da quelle elencate purché abbiano conseguito almeno 40 CFU nelle aree: IUS; SECS; SPS; L-LIN; L-OR; M-STO.

È richiesta altresì la conoscenza della lingua inglese. Il livello richiesto di conoscenza della lingua inglese è B2.

Per entrambi i percorsi (Percorso in Istituzioni e organizzazioni internazionali e Percorso in Relazioni economiche e sviluppo) è richiesto un livello di conoscenza della lingua inglese e francese pari a B2. Tutti coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari richiesti saranno ammessi al Corso di Studio a seguito della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. La verifica sarà finalizzata a valutare le conoscenze legate alle tematiche del corso, le conoscenze linguistiche e le conoscenze in campo economico, internazionale ed europeo.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nello svolgimento di una ricerca originale, eventualmente fondata sull'attività di tirocinio prevista dal Corso di Studi, condotta dallo studente sotto la supervisione di uno o più docenti del Corso, nella redazione di un elaborato in lingua italiana o inglese e nella discussione di questo dinanzi alla Commissione di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
SPECIALISTA IN POLITICHE INTERNAZIONALI
funzione in un contesto di lavoro: Lo specialista in politiche internazionali opera come analista e consulente di alto profilo, con competenze avanzate nello studio, nella descrizione e nell'interpretazione dei sistemi politici globali. È in grado di valutare criticamente decisioni politiche a livello internazionale e di coordinare programmi di rilevanza pubblica, adottando un approccio metodologico rigoroso. Inoltre, fornisce consulenza strategica ad organizzazioni pubbliche e private, applicando strumenti avanzati di analisi per misurare e prevedere l'impatto delle politiche pubbliche. Questa figura professionale contribuisce alla formulazione di strategie istituzionali e all'elaborazione di politiche orientate al bene comune in contesti multiculturali e complessi.
competenze associate alla funzione: Il professionista in politiche internazionali possiede una conoscenza approfondita dei sistemi politici globali e delle dinamiche che li caratterizzano. È in grado di analizzare contesti politici complessi, valutandone le implicazioni legali, finanziarie e sociali, con un approccio critico e sistematico. La figura si distingue per l'inclinazione alla creatività e per spiccate capacità relazionali, indispensabili per operare efficacemente in ambienti multiculturali. Tra le competenze tecniche figurano l'uso avanzato di software dedicati all'analisi dei dati e alla valutazione di politiche internazionali. Inoltre, si avvale di una comunicazione efficace e multilinguistica, strumento essenziale per interagire con interlocutori internazionali e promuovere il dialogo tra diversi attori istituzionali.
sbocchi occupazionali: Il laureato in relazioni internazionali può intraprendere una carriera in un'ampia gamma di contesti professionali. Tra questi, think tank e istituti di ricerca, dove può contribuire con analisi e studi strategici su temi di rilevanza globale. Può inoltre lavorare in società di comunicazione e public relations, supportando la gestione delle relazioni istituzionali e la promozione di campagne di sensibilizzazione. Ulteriori opportunità includono il settore della consulenza strategica, le associazioni di categoria e le organizzazioni nonprofit, dove può progettare e coordinare iniziative con impatti sociali e politici.
FUNZIONARIO DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
funzione in un contesto di lavoro: Il funzionario delle organizzazioni internazionali riveste un ruolo strategico nella rappresentanza, tutela e promozione degli interessi di un'organizzazione su scala globale. Questa figura è responsabile dell'analisi e della formulazione di politiche pubbliche, oltre a svolgere attività di assistenza, intermediazione e negoziazione in ambiti politici, economici, commerciali, sociali e culturali. Inoltre, coordina operazioni amministrative connesse agli affari internazionali, contribuendo al miglioramento dell'efficienza e dell'innovazione all'interno dell'organizzazione, garantendo al contempo una gestione efficace delle relazioni internazionali.
competenze associate alla funzione: Il funzionario delle organizzazioni internazionali deve soddisfare i requisiti specifici dei concorsi di selezione, includendo una padronanza avanzata dell'inglese e di almeno un'altra lingua straniera. Sono fondamentali conoscenze approfondite in storia, diritto, politica ed economia, con particolare attenzione a tematiche e aree geografiche rilevanti. Deve dimostrare capacità di interazione con esperti di discipline diverse, adattamento a contesti internazionali eterogenei e attitudine a lavorare in team interdisciplinari per sviluppare soluzioni innovative. Tra le competenze trasversali, spiccano la gestione di reti sociali, la persuasione, la mediazione, la negoziazione, la padronanza della comunicazione politica e interculturale.
sbocchi occupazionali: Il funzionario delle organizzazioni internazionali può intraprendere una carriera diplomatica o ricoprire incarichi presso istituzioni e organizzazioni internazionali, quali l'Unione Europea, le Nazioni Unite e altre agenzie specializzate. L'accesso a tali posizioni avviene principalmente tramite concorsi pubblici, che richiedono competenze interdisciplinari, conoscenze linguistiche avanzate e una solida preparazione nei settori delle relazioni internazionali, comprensive della storia e della geografia, del diritto e dell'economia.
SPECIALISTI NEI SETTORI DELLA DIFESA E SICUREZZA E NELLA GESTIONE DEL RISCHIO POLITICO
funzione in un contesto di lavoro: Il professionista conduce ricerche e analisi approfondite nei campi delle scienze politiche e dei fenomeni sociali, con particolare attenzione a tematiche legate alla sicurezza e al rischio politico. È un esperto in relazioni internazionali e/o sistemi politici nazionali, con competenze specifiche nell'analisi di conflitti internazionali e delle loro dimensioni culturali, identitarie e legate alla gestione delle risorse naturali. Valuta l'impatto di decisioni pubbliche e normative su attori istituzionali, imprese e cittadini. Inoltre, monitora costantemente decisioni politiche ed eventi a livello nazionale e internazionale, offrendo un contributo strategico alla comprensione e gestione delle dinamiche globali.
competenze associate alla funzione: Questa figura professionale dispone di competenze specialistiche nel settore della difesa a livello nazionale, europeo e internazionale. Possiede una conoscenza approfondita delle dinamiche che coinvolgono le istituzioni militari e governative, gli attori civili, le imprese e le industrie collegate al settore della sicurezza. È in grado di analizzare e interpretare l'interazione tra competenze civili e militari, offrendo un contributo strategico nella gestione di politiche e progetti legati alla sicurezza e alla difesa in contesti complessi e multidisciplinari.
sbocchi occupazionali: I laureati possono accedere a opportunità lavorative sia nel settore pubblico che in quello privato. In ambito pubblico, sono previsti ruoli come personale amministrativo civile presso il Ministero della Difesa o l'accesso tramite concorso a posizioni nei corpi delle forze armate e di polizia. Nel settore privato, possono operare come specialisti in cooperazione internazionale, coordinatori di politiche di sicurezza, gestione delle crisi e interventi umanitari. Il corso prepara inoltre alla professione di analista politico, con sbocchi in aziende del settore industriale legato alla difesa o in imprese di consulenza per l'analisi del rischio politico destinata a enti pubblici e privati. La Laurea Magistrale LM-52 fornisce anche una preparazione solida per affrontare concorsi diplomatici presso il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero della Difesa e organizzazioni internazionali, garantendo le competenze di base necessarie per una carriera nelle relazioni internazionali.
SPECIALISTA DEI SISTEMI ECONOMICI E DELLO SVILUPPO INTERNAZIONALE
funzione in un contesto di lavoro: Gli specialisti dei sistemi economici conducono ricerche su concetti, teorie e metodi finalizzati all'analisi e alla comprensione del funzionamento dei mercati globali di beni e servizi. Il loro ruolo include l'individuazione di soluzioni a problematiche economiche in ambito internazionale, nonché la programmazione e il supporto all'implementazione di politiche di sostegno e regolazione dell'economia globale. Tra le applicazioni specifiche, si annoverano: esperti in piani economici per lo sviluppo regionale; consulenti per strategie aziendali internazionali.
competenze associate alla funzione: Il ruolo richiede capacità avanzate nell'analisi di scenari economici e istituzionali complessi a livello internazionale, con particolare attenzione all'elaborazione e interpretazione di dati economici. Sono fondamentali le abilità di problem-solving e la pianificazione di iniziative e politiche per l'internazionalizzazione. Gli specialisti devono comprendere i punti di forza e di debolezza dei sistemi produttivi territoriali e avere competenze nell'attivazione degli strumenti europei che promuovono la competitività e l'internazionalizzazione dei territori e delle imprese.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono inserirsi in aziende private attivamente coinvolte in attività di import-export o in iniziative di internazionalizzazione più complesse, come gli investimenti diretti esteri, che richiedono competenze avanzate in ambito strategico e finanziario. Il settore pubblico rappresenta un ulteriore ambito di inserimento, con opportunità presso istituti di ricerca, enti governativi e organizzazioni nazionali e internazionali impegnate nella promozione e regolazione dell'economia globale.

ESPERTO IN COMUNICAZIONE STRATEGICA E RELAZIONI INTERCULTURALI**funzione in un contesto di lavoro:**

L'Esperto in Comunicazione Strategica e Relazioni Interculturali opera nella progettazione, gestione e valutazione di strategie comunicative in contesti politici, istituzionali e culturali complessi. Questo professionista si occupa di sviluppare e implementare piani di comunicazione istituzionale e iniziative di relazioni pubbliche, con particolare attenzione alla sensibilità interculturale e alla comunicazione politica. È responsabile della costruzione e del mantenimento dell'immagine di enti pubblici, aziende private o organizzazioni non governative, favorendo la mediazione tra attori con differenze culturali o politiche significative. Tra le sue funzioni rientrano anche l'organizzazione di eventi di rilevanza internazionale e la gestione delle relazioni con i media, contribuendo alla creazione di una narrazione coerente e positiva.

competenze associate alla funzione:

Questa figura professionale deve possedere solide competenze in comunicazione politica e interculturale, inclusa la capacità di analizzare e interpretare il contesto sociopolitico di riferimento. Deve padroneggiare tecniche di mediazione e negoziazione, oltre a strumenti avanzati di pianificazione strategica e gestione delle relazioni pubbliche. Sono essenziali le competenze linguistiche, con una padronanza avanzata di almeno due lingue straniere, e un approccio interculturale che consenta di operare efficacemente in contesti globali. Inoltre, deve essere in grado di utilizzare piattaforme digitali per il monitoraggio e la gestione della reputazione, nonché per la pianificazione e diffusione di campagne comunicative. Creatività, pensiero critico e abilità nel problem-solving completano il profilo.

sbocchi occupazionali:

L'Esperto in Comunicazione Strategica e Relazioni Interculturali può trovare occupazione come dirigente o consulente in aziende private, agenzie di pubblicità e società di consulenza specializzate in comunicazione e relazioni pubbliche. Può lavorare presso enti pubblici, ministeri, organizzazioni internazionali, ONG o istituzioni culturali, ricoprendo ruoli legati alla comunicazione istituzionale e politica. Inoltre, è richiesto nell'organizzazione di conferenze, eventi e campagne di sensibilizzazione a livello locale, nazionale o globale (conference manager). Grazie alle sue competenze interdisciplinari, questa figura professionale è particolarmente adatta a contesti lavorativi che richiedono sensibilità interculturale e capacità di comunicare con pubblici eterogenei.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione storico-istituzionale	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	6	18	-
Formazione economico-statistica	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/01 Statistica SECS-S/05 Statistica sociale	15	24	-
Formazione giuridica	IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	12	24	-
Formazione politologica	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	6	12	-
Formazione linguistica	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 96	

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	12

Totale Attività Affini	18 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	18
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	27 - 51
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	93 - 183

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/01/2025